



COMUNICATO STAMPA

**I PRONTO SOCCORSO NEL CAOS PIU' TOTALE**

**PUNTA DELL' ICEBERG DELLA  
POLITICA DEI TAGLI, DEI  
RIDIMENSIONAMENTI E  
DELL'IGNORANZA ,QUALE  
SPIA ODIERNA DELLA SANITA'  
MALATA DEL DOMANI.**

**Angelo Testa < Basta con i tentativi puerili ed incompetenti di trovare scusanti fuori luogo addossando le colpe al territorio >**

**Domenico Salvago < Non è vero che le future ed ipotetiche case della salute, aggregazioni nel territorio e ospedali di comunità ” snelliranno ” gli accessi ai pronto soccorso >**

Roma 26 Gennaio 2015 -Il caos nei Pronto Soccorso è sotto gli occhi di tutti, soprattutto in questo periodo di epidemia influenzale, con le solite grida di indignazione , “di chi sono le colpe” e la declamazione di stucchevoli ricette per risolvere quella che è diventata una malattia tricolore.**Angelo Testa**,presidente nazionale dello Snami <Tagli e ridimensionamenti di posti letto e personale in un contesto sotto la media europea per i finanziamenti destinati alla sanità hanno portato i pronto soccorso a precipitare in un girone dantesco infernale , emblema di una “grave malattia dell'indecenza” nonostante l'impegno quotidiano e “sovraumano” degli operatori sanitari e degli infermieri che vi lavorano ,spesso costretti a turni massacranti. Anche per questo l'Italia è stata deferita alla Corte Europea di Giustizia per l'assenza di una normativa sull'orario di lavoro per i medici, che dovrebbe prevedere un massimo di 48 ore settimanali e riposi giornalieri di 11 ore.><Se le corsie sono piene e le barelle tutte occupate perchè di posti letto liberi neanche

l'ombra > continua **Domenico Salvago**, addetto stampa nazionale dello Snam, <e ci sono annualmente 24 milioni di accessi ,evidentemente il sistema è al collasso. Perché non pensare a potenziare le residenze sanitarie assistenziali, che potrebbero ospitare per un periodo variabile da poche settimane a tempo indeterminato persone non autosufficienti che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche erogabili nel territorio ,decongestionando così gli ospedali che potrebbero dimettere precocemente? Viceversa non è detto che ,come è dimostrato in parecchie esperienze, le future ed ipotetiche case della salute, aggregazioni nel territorio e ospedali di comunità " snelliranno " gli accessi ai pronto soccorso > <Allora soluzioni pratiche > conclude il **Presidente Testa** <e non messaggi governativi ottimistici sulla nostra sanità per tranquillizzare i cittadini, ma che servono a prender tempo e non risolvono di certo i problemi reali >

*Addetto stampa nazionale*

*Dott. DOMENICO SALVAGO*

[addettostampanazionale@snam.org](mailto:addettostampanazionale@snam.org) [domenicosalvago@libero.it](mailto:domenicosalvago@libero.it) tel. 3481403926- tel.3393608000

---

**S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani**

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web [www.snam.org](http://www.snam.org) – mail [snami@snam.org](mailto:snami@snam.org)- pec  
[snami@pec.snam.org](mailto:snami@pec.snam.org)